

WICHE





252 E46

VENEZIA

FABBRICA MERLETTI

ad ago ed a fuselli in ogni genere

**M. JESURUM & C<sup>IA</sup>**

PREMIATI CON MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

Brevettati



da S. M. il Re

AMMESSI ALLA

**ESPOSIZIONE DI TORINO**

GALLERIA PRINCIPALE

(a destra di chi entra)

**CLASSE IV, CATEGORIA X**

Cataloghi e prezzi ad ogni richiesta

**GRATIS e FRANCHI**

Rivolgersi a **TORINO** durante l'Esposizione

o a **VENEZIA** in

**CAMPO S<sup>to</sup> FILIPPO - GIACOMO**

84

TE





MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II.

# GUIDA-RICORDO

DI

TORINO

E

dell'Esposizione Nazionale Italiana 1884

COMPILATA

PER CURA DELL'AVV. G. I. ARMANDI

**illustrata con incisioni**

E

CORREDATA DELLE PIANTE COLORATE

**DI TORINO E DELL'ESPOSIZIONE**



TORINO

**SOAVE e C. Editori**

1884.

4122



.....  
Torino, 1884, Tipografia Operaia, via Stampatori, 6.

# PREFAZIONE

---

Agli Industriali e Commercianti Italiani.

*Fra le molte e variate Guide che in questi giorni vengono pubblicate in Torino, allo scopo di far meglio conoscere la città e i suoi pittoreschi dintorni ai Visitatori della grande Esposizione Nazionale, noi abbiamo fiducia che troverà favorevole accoglienza il volume che la Ditta sottoscritta ebbe in animo di pubblicare, destinandola in particolar modo agli Industriali e Commercianti d'ogni parte d'Italia, che qui a Torino conven-gono per visitare la città e la Mostra artistico-industriale del 1884.*

*I lettori della nostra Guida-Ricordo dell'Esposizione troveranno nel volume che loro presentiamo una descrizione alfabeticamente distribuita di tutto quanto vi ha di più notevole in Torino e ne' suoi dintorni, accompagnata da numerose vignette illustrative dei principali monumenti, oltre a due carte speciali contenenti la pianta topografica di Torino e la pianta-panorama dell'Esposizione, con tutte le indicazioni più utili pei forestieri: vale a dire il tracciato delle linee percorse dagli omnibus e dai tramways, l'ubicazione delle piazze e delle vie, dei monumenti, Consolati, Musei, Teatri, Caffè, Alberghi, Giornali, Telefoni, Uffici pubblici, ecc., e per ultimo l'indirizzo delle Case commerciali e industriali più degne d'essere segnalate, le tariffe delle vetture, dei facchini, le stazioni ferroviarie, ecc., ecc.*

*La nostra Guida Commerciale avrà pertanto sulle altre pubblicate il vantaggio di presentare alle persone che ne abbisognano, come in un quadro sinottico, le cose più meritevoli di attenzione, sia dal punto di vista storico ed artistico della città, sia per quanto si riflette alle comunicazioni, al traffico, agli scambi commerciali, ecc., cosicchè colla massima facilità ciascuno potrà aver sott'occhio le desiderate indicazioni, i recapiti più importanti, che altrimenti non saprebbe procurarsi, e porterà seco della Città nostra e dell'Esposizione Nazionale il più gradito ricordo.*

GLI EDITORI.



MONUMENTO A GARIBALDI.

## ASPETTO DELLA CITTÀ - APPUNTI STORICI

---

Tutti coloro i quali hanno scritto qualche cosa del Piemonte, e più specialmente della sua vetusta capitale Torino, si sono sempre concordati in questo, che cioè il popolo subalpino, ad onta di tante invasioni subite da parte di Francesi, Austriaci, Spagnuoli e Russi, senza tener conto delle barbariche orde che più volte portarono lo sterminio e la desolazione in questa parte d'Italia, conservò tuttavia il suo antico carattere adamantino, la sua fede incrollabile nei destini della patria, la sua invidiabile alpestre fermezza nelle proprie aspirazioni.

Ed è pur degno di nota che allorché i principi di Casa Savoia posero loro stanza in questa turrita città, si mostrarono anch'essi saldamente rivestiti delle civili e militari doti di cui portava il vanto il nostro Piemonte, ogni cosa spesso sacrificando per giungere, frammezzo a sacrifici eroici, a toccare la meta ambita, la riunione cioè delle varie regioni italiche in un sol regno, abbattendo barriere di confini e tirannie di signorotti spergiuri, e proclamando la libertà e l'indipendenza della grande patria, l'Italia.

Ora l'amore intenso di questa desiderata unità italiana, di questa patria divenuta in breve volger d'anni una, libera e forte, non è più solamente vanto del popolo subalpino, ma è comune a tutte le italiche regioni. Ma è noto come nel secolo passato e nel principio del presente sembrasse un sogno non realizzabile il rivendicare in nazione indipendente dallo straniero questa Italia che pure guardava ansiosamente il Piemonte; attendeva da questo alpestre nido d'aquila la parola d'ordine per sollevarsi contro chi la opprimeva; ripigliava nuova lena dopo i primi insuccessi, e finalmente coll'aiuto di un generoso alleato che pure in altro tempo non aveva cessato di imporsi al Piemonte tentando di aggregarlo a sè, rompeva le catene, vinceva ogni ostacolo e per ultimo colla breccia di Porta Pia entrava in Roma e la proclamava sua Capitale, compiendo il voto del primo Parlamento italiano.

Di queste eroiche lotte, come delle gloriose vicende del Piemonte quando ancora gli altri Stati d'Italia erano oppressi dai tirannelli

# L'Acqua Minerale Naturale

DI

## LA BAUCHE

FU PROCLAMATA  
DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
LA PIÙ FERRUGINOSA E LA PIÙ RICOSTITUENTE  
FRA TUTTE LE ACQUE MINERALI

Contiene **17** centigrammi di sali di ferro per ogni litro

Premiata con medaglie d'**oro**, d'**argento** e **diplomi** a tutte le Esposizioni. È sopportata dai malati i più deboli per le sue proprietà **alcaline** che la rendono digestiva, più di quelle gasose che stancano lo stomaco.

Per la sua sorprendente efficacia ed il mitissimo suo prezzo, viene raccomandata dalla maggioranza dei Medici d'Italia e specialmente dai sigg. Dott. Gamba, Spantigati, Laura, Castelli, Concato, Berruti, Bellostà, Ramello, ecc. di Torino, i quali unanimi dichiarano quest'Acqua **sovrana** per la cura delle *anemie* ed impoverimento del sangue.

*Numerosi ed **autentici** attestati favorevoli dei primarii Dottori d'Europa.*



che figura sull'etichetta e sulla capsula delle bottiglie, come pure sulla fascia di ogni scatola Pastiglie di LA BAUCHE.

Amministrazione Generale  
per l'Italia :

Torino - Via Assarotti, 9 - Torino

Trovasi presso tutti i Rivenditori e Farmacisti d'Italia.

o sotto il giogo straniero, Torino conserva numerosi ricordi, e chiunque si reca a visitare la città nostra, non può a meno di osservare con orgoglio quel Palazzo Reale che venne fondato da Carlo Emanuele II e d'onde Carlo Alberto bandiva la guerra dell'indipendenza italiana; il Palazzo Madama dove si trova nella sua integrità la grand'aula del Senato piemontese; il Palazzo Carignano innalzato da Emanuele Filiberto, ove ebbe sede il primo Parlamento nazionale e dove nacque Vittorio Emanuele II, e così via via.

Torino, come scrivono i geografi, è situata sul confluente del Po e della Dora Riparia, a 4° 46' 35" secondo alcuni, a 5° 21' 25" secondo altri; di long. orient. dal merid. di Parigi e a 45° 46" di latitudine boreale. La media dell'altezza barometrica della città sul livello del mare è di metri 736,9; il terreno è alluvionale, composto di strati diversi di rena, ghiaia e argilla.

La sua speciale situazione in fondo al bacino del Piemonte, alle falde delle Alpi Graie, Cozie e Marittime, ne rende il clima temperato, meno dolce certamente di quello dei paesi che trovansi lungo il litorale del Mediterraneo, ma per compenso assai meno soggetto a brusche variazioni, a inverni soverchiamente rigorosi e nelle stagioni estive a troppo forti calori e ad uragani terribili.

La media dell'umidità annuale é di 69,0 il che dimostra che il nostro clima è salubre assai: e se non è dei più asciutti d'Italia, è certamente da annoverarsi tra i meno umidi; in media si hanno 87 giorni piovosi; 134 variabili e 144 sereni.

Le nebbie, specialmente in dicembre e gennaio, sono frequenti ma di breve durata. Concluderemo osservando che Torino, trovandosi al riparo dalle correnti umide del Mediterraneo e da quelle dell'Adriatico, come ne fanno fede le risultanze statistiche pubblicate dagli astronomi Dorna e Denza, ha lungo l'anno piogge moderate e nei casi normali sufficienti ai bisogni dell'agricoltura; la media dell'acqua che cade è di 794<sup>mm</sup> 3. Fra i venti domina quel del Sud-Ovest.

Intorno all'origine di Torino e alla sua storia dai più remoti tempi insino a noi molto si è scritto da egregi autori ai quali rimandiamo il lettore, non permettendoci l'indole della nostra Guida e lo scopo che si prefigge di estenderci lungamente sulle diverse opinioni degli scrittori, quali il Cibrario, il Gallenga, il Ricotti, il Promis, ecc.

Diremo soltanto che l'antica *Taurasia* considerata d'origine celtica, venne fondata o quanto meno fortificata dai Taurisci d'Illiria (1), i quali assunsero poscia il nome di *Taurini*, dandolo pure alla città loro principale: *Taurinum*, allorchè i Romani qui vennero da con-

---

(1) I *Taurisci* erano un ramo dei *Tirreni* primi abitatori di *Ausonia* (la penisola italiana), migrati dalla Lidia. Presero il nome dai monti (*Taur*) dove avevano loro stanza.

# ACQUA MINERALE

DI

## CERESOLE REALE

ferruginosa, arsenicale, carbonica, salina, alcalina.

Premiata  
a  
Parigi  
1878

Esigete  
questa  
marca



tanto  
sulla capsula  
che  
sull'etichetta

Premiata  
a  
Modena  
1882

Una delle più ricche di ferro e di acido carbonico, ha inoltre il pregio di contenere una ragguardevole dose di arsenico. Di facilissima digestione, ha un sapore piccante e gradevole.

Se ne prende circa un litro al giorno, bevendola preferibilmente ai pasti, sia pura che mescolata col vino.

Esperimentata in varie cliniche sempre ha dato ottimi risultati, come ne fanno fede le relazioni e dichiarazioni rilasciate.

### DEPOSITO GENERALE ESCLUSIVO:

Via del Deposito, n. 3. - **Torino** - Via del Deposito, n. 3.

*Vendibile in tutte le principali Città del Regno.*

quistatori. Una cinquantina d'anni prima dell'Era Cristiana una colonia romana s'impadronì di Torino chiamandola *Julia*, e più tardi, sotto Augusto, *Julia Augusta Taurinorum*.

Durante le invasioni barbariche passò successivamente sotto la dominazione degli Eruli, degli Ostrogoti, dei Burgundi, dei Longobardi e dei Franchi. Finalmente pel matrimonio della marchesa Adelaide di Susa con Ottone di Savoia passò alla Casa sabanda; si ordinò a Comune poco dopo la morte d'Adelaide, e ritornò ai Sabaudi con Amedeo III; vi pose dimora Amedeo VIII verso il 1418 ed Emanuele Filiberto la scelse infine a sede del suo ducato nel 1562.

Vi passò Annibale co' suoi cartaginesi saccheggiandola nell'anno 218 a. C.; fu assediata e devastata prima da Odoacre e dalle truppe di Narsete; poscia nell'età di mezzo da francesi, da austro-russi; ma il più memorabile assedio sostenuto con onore fu quello contro i francesi nel 1706, quando venne salvata col sacrificio eroico di Pietro Micca. Al tempo di Napoleone I venne occupata dalle truppe dell'Imperatore e rimase capoluogo d'un dipartimento fino al 1814, nel quale anno ritornò in possesso della casa di Savoia, e divenne poscia capitale d'Italia dopo il 1859 finchè la sede del governo non fu trasportata nel 1864 a Firenze per la Convenzione di settembre.

Da documenti di non dubbia fede si ha che Torino nel 1377 contava 4200 ab; nel 1598 era quasi triplicato il numero predetto; nel 1631 ne aveva 36447; in principio di questo secolo gli abitanti sommarono a circa cento mila, e questi crebbero man mano fino a contarne 205 mila al tempo della capitale; 238 mila nel 1881, ed ora coi sobborghi 253,528 ab. L'aspetto che presenta la città da chi l'osserva dalla collina circostante è stupendo.

Dalla sommità del colle di Superga comprendendo con uno sguardo l'intero panorama della città, si ammirano con compiacenza le sue belle strade rettilinee, le sue spaziose piazze, i ponti sul Po che con bella ed ampia curva scorre lentamente fino all'incontro della Dora, irrigando le ubertose terre, le verdi colline poste ad anfiteatro attorno alla simmetrica città.

Pigliando le mosse dalla Gran Madre di Dio per piazza Vittorio si imbecca la tanto rinomata via Po, fiancheggiata dai famosi portici, che sono la più gradita passeggiata dei buoni Torinesi.

Giunti a piazza Castello si può procedere sempre in linea retta per via Doragrossa, ora via Garibaldi, fino alla elegante piazza dello Statuto, ove si trovano il monumento del Cenasio e la stazione della ferrovia di Rivoli: e se non vuolsi visitare il borgo San Donato che ogni giorno più si va popolando, si può passare pel viale che adduce alla stazione di Porta Susa, donde, imboccando la pittoresca via della Cernaia fino a Piazza Solferino, da questa si può pervenire all'antica Piazza d'Armi, in pochi anni stata fabbricata e divenuta la parte più bella e più ricca della città per palazzi, porticati, villini e giardini sontuosi. Nè qui termine-

**TORINO**  
**HOTEL BONNE FEMME**  
**BERRA E NEGRI**

*Posizione centrale*

ANGOLO PIAZZA CASTELLO E VIA BARBAROUX, 1  
 OMNIBUS ALLE DUE STAZIONI

**TORINO — Via Bertola, 15**

**ANTICO ALBERGO E TRATTORIA DEI DUE BASTONI**

VEDOVA CALDI

Servizio alla carta — Eccellente cucina — Vini esteri e nazionali — Camere unite e separate — Il tutto messo a nuovo.

**TORINO — Via Stampatori e Bertola, 36 — TORINO**

*Albergo e Trattoria dei due Buoi Rossi*

DI CRAVETTO BERNARDO

Appartamenti e camere unite o separate — Eccellente cucina — Vini squisiti Esteri e Nazionali — Pensioni moderate a convenirsi — Il tutto messo a nuovo.

**TORINO**

**ALBERGO DI LONDRA E CACCIA REALE**

PIAZZA CASTELLO, 18.

Appartamenti e camere — Servizio di ristorante a tutte le ore  
 Prezzi moderati — Omnibus alla Stazione.

*RIZZETTI PIETRO, Proprietario.*

**ALBERGO di MILANO**

ROMA

PIAZZA MONTECITORIO E VIA COLONNA

DIRIMPETTO AL PALAZZO DEL PARLAMENTO

*Proprietario*

*Direttore-Gerente*

A. GARAMPELLI E. DELVITTO.

rebbe la passeggiata destinata a far vedere al visitatore di Torino le bellezze più singolari della città. Basterebbe infatti il solo Corso Vittorio Emanuele, che forse non ha riscontro in alcun altro eguale in tutta Europa, per far di Torino una delle città italiane più degne d'essere viste e ammirate. Qui la città si presenta sotto nuovo aspetto e in tutta la sua grandiosità e magnificenza. Ma di questo elegantissimo corso e di tutte le altre località che meritano speciale menzione facciamo cenno apposto nelle singole rubriche distinte per ordine alfabetico secondo quanto abbiamo designato in principio di questo volume.

## ACCADEMIE.

**Accademia delle Scienze.** — È situata nel palazzo che prima apparteneva ai Gesuiti, e poscia dalla R. Accademia prende il nome, in via Accademia delle Scienze, angolo di via S. Filippo, ora Maria Vittoria, e piazza Carignano. L'Accademia ebbe modesti principii essendo sorta nel 1757 per iniziativa di Luigi La Grangia, Giovanni Cagna e Giuseppe Angelo Saluzo di Monesiglio, che si accordarono per istituire un'associazione scientifica sorretta da Vittorio Amedeo III. Dalle sue origini fino ai tempi nostri l'Accademia pubblicò 82 volumi delle sue memorie, oltre a 17 volumi degli Atti delle sue pubbliche adunanze settimanali. L'illustre consesso si suddivide in due rami, l'uno di scienze fisiche e matematiche, l'altro di filosofia, storia e lettere. Possiede una ricca biblioteca con gli Atti di tutte le principali società scientifiche d'ogni parte del mondo; gli studiosi sono ammessi a frequentarla mediante speciale permesso del Presidente. I posti dei membri residenti sono 40, e altrettanti quelli dei soci corrispondenti. Ne furono membri il Galleani Napione, il De Filippi, Napoleone I e pres. il Ricotti.

**Accademia di Medicina.** — Ha sede nel Palazzo Madama: pubblica gli Atti delle sue sedute che tengonsi ogni venerdì. Possiede una ricca biblioteca, una raccolta cranologica, ed una collezione di funghi, pezzi patologici, strumenti di chirurgia, ecc. Venne iniziata nel 1836 da alcuni dottori della facoltà di medicina e chirurgia e per opera di Riberi ebbe un'annua dotazione da Re Carlo Alberto ed il titolo di Accademia.

Il numero dei soci ordinari è di 40 e quello dei corrispondenti è illimitato. Alessandro Riberi le lasciò una cospicua somma acciocchè ogni triennio per lo spazio di ventun anni si conferisca un premio di lire 20 mila nel modo che meglio piacerà all'Accademia stessa. L'egregio erede del Riberi sen. Antonio ha stabilito poi che il premio divenga quinquennale in perpetuo.

**Accademia Nazionale di Medicina Veterinaria.** — Fu fondata nel 1857 da cultori della Medicina Veterinaria. È situata sul Corso Vittorio Emanuele II, num. 63; ne fanno parte egregi cultori della scienza medica, della zootriatria in ispecie, e delle

# AGENZIA DI PUBBLICITÀ

SUI GIORNALI, GUIDE, ORARI DELLE FERROVIE,  
TRAMWAYS, ECC.

**F. MERLO**

Via Gaudezio Ferrari, Num. 2  
**TORINO**

Convenienti agevolezze a chi lo incaricherà di tutte le sue pubblicazioni, e a chi commetterà contemporaneamente varie inserzioni.

RAPPRESENTANZE COMMERCIALI

**R O M E**

## HOTEL DE LA MINERVE

REPRIS PAR SON PROPRIÉTAIRE

**JOSEPH SAUVE**

Cette maison est connue pour les prix modérés, le confort, la manutention et le service irréprochable. Il est situé au centre de Rome, en proximité des principaux monuments et à côté du Capitole, du Panthéon, du Corso, de la Poste, du Télégraphe — **Salon** de Lecture, de Conversation, Fumoir, **Table d'hôte**, **Salles de Bains**, Journaux de tous les pays — **Omnibus à la gare** à tous les trains — **Le personnel des deux sexes parle les principales langues.**

ASCENSEUR HYDRAULIQUE,

**ROMA - HOTEL DE LA POSTE - Via della Vite, 29**

*Unico di fronte alla Posta Centrale e Telegrafi.*

Magnifico Albergo nel vero centro di Roma, vicinissimo al Corso, piazza Colonna. Ministero dei Lavori Pubblici, Parlamento, ecc. Offre tutto il confortabile moderno. Eleganti camere da **2, 2.50 e 3 lire.** - Omnibus alla Stazione. - STABILIMENTO DI BAGNI annesso. B. FOSSATI, medesimo proprietario dell'ALBERGO ALIBERT.

**T O R I N O**

## ALBERGO NAZIONALE CON TRATTORIA

di GAUDENZIO FILOTTI, via Lagrange, 33, vicino a Casa Cavour.

Recentemente restaurato e messo a nuovo — Tavola rotonda ed alla carta — Camere unite e separate — Vini nazionali ed esteri — Eccellente servizio di cucina — Prezzi moderati — On parle français.

scienze naturali in genere, fra cui i professori della Scuola Reale di Veterinaria.

**Accademia di Agricoltura.** — Ha la sua sede nella casa posta al num. 10 sotto i portici di Piazza Castello, angolo di via Garibaldi, ove trovasi pure il Comizio Agrario. Venne istituita nel 1788 da Re Vittorio Amedeo III allo scopo di dar impulso agli studi agronomici in Piemonte. Durante la dominazione francese le fu aggregato l'orto della Crocetta, nel borgo dello stesso nome, all'intento di farvi esperimenti di coltivazione di varie specie di piante e ortaglie. L'Accademia pubblica i suoi Atti od *Annali* dal 1840 in poi. Ne fu membro quel Bonafous che morendo istituì il Collegio Agricolo Bonafous, ove si accolgono giovani poveri che vogliono diventare esperti agricoltori.

Al Borgo della Crocetta si danno nell'Orto sperimentale sovraccennato, lezioni pratiche di arboricoltura e botanica dai fratelli Roda, benemeriti insegnanti di cose agrarie e a cui si deve il florido stato in cui si trovano i giardini pubblici di Torino.

**Accademia Militare.** — E collocata al num. 1 di via della Zecca verso Piazza Castello; consiste in un edificio quadrato con spazioso cortile, circondato da porticato e da un doppio ordine di gallerie sostenute con colonnati in pietra; ha una comunicazione col teatro Regio e col Palazzo Reale dalla parte del giardino. L'Accademia Militare conta ormai due secoli di vita; venne istituita da Carlo Emanuele II e destinata sotto il governo assoluto ai figli di famiglia nobile che volevano dedicarsi alle armi. Or vi si ammaestrano giovani d'ogni classe di cittadini, che dopo aver subito gli esami speciali e percorsi gli studi a norma del Regolamento dell'Accademia, ne escono col grado di sottotenente nel Genio e nell'Artiglieria. Quelli poi che vogliono entrare nel Corpo di Stato Maggiore debbono ancora fare altri studi ed esercitazioni tattiche e logistiche nella *Scuola Superiore di Guerra*, sita in via Bogino, 6, ed istituita da pochi anni ad imitazione di quella di Berlino. Questa Scuola ha ogni anno all'incirca 120 allievi; il corso è triennale.

I sottotenenti di Artiglieria e del Genio uscendo dall'Accademia Militare sono ammessi alla *Scuola d'Applicazione di Artiglieria e Genio*, via dell'Arcivescovado 15, stata iniziata nel 1881, ove percorrono due anni di istruzioni pratiche e ne escono col grado di luogotenenti.

**Accademia Albertina di Belle Arti.** — Il Palazzo di questo istituto di Belle Arti, che già esisteva nel 1600 ma che ebbe stabile sede per opera di Carlo Alberto nella prima metà del presente secolo, è situato in via Accademia Albertina, angolo via Principe Amedeo. Vi sono ammaestrati i giovani che studiano il disegno, la prospettiva, l'architettura elementare, l'anatomia descrittiva; vi sono inoltre corsi speciali di pittura, scultura, ornato, plastica ornamentale, incisione in legno e paesaggio, scuola di nudo

**VENEZIA**

**HOTEL BELLE VUE**  
PIAZZA SAN MARCO

**Camere da L. 2 a L. 7. — Restaurant alla carta  
e Prezzi moderati — Trovansi tutti i giornali esteri.**

IL CONDUTTORE.

**VENEZIA**

**Bauer Grünwald**  
**GRAND HOTEL ITALIA**

sul Canal Grande ed in prossimità alla piazza S. Marco.

**RESTAURANT**

in vicinanza, nel fabbricato appositamente eretto sulla  
allargata Via 22 Marzo.

**GRANDIOSI SALONI**

al primo piano, sale e camere separate per pranzi e  
cene di società.

**SOPERGA**

**ALBERGO DELLA POSTA**

DI  
**BERTAGNA CLEMENTE**

ove si troveranno camere ed alloggi mobiliati e pensione  
a piacimento, camere e gabinetti per pranzi di famiglia.

*Servizio inappuntabile, prezzi modicissimi,  
eccellente cucina, vini esteri e nazionali.*

e corso normale per abilitare all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali.

L'Accademia Albertina possiede una copiosa raccolta di quadri di pittori illustri; alcune antiche tele le vennero legate dal Vescovo Mossi di Morano; alcuni cartoni di Gaudenzio Ferrari, di Leonardo da Vinci, del Lanino, del Guercino, di Taddeo Zuccari e di Van Dick le vennero donate da Re Carlo Alberto. Possiede ancora una pregevole biblioteca d'arte, una collezione d'incisioni, lavori d'intaglio, ecc. Fra i quadri noteremo due Caravaggio, un Rubens, un Van Dick, la Vergine del Giotto, un'altra Vergine del Moncalvo, la deposizione del Mantegna, la Vergine del Velo, del Sanzio, la Sacra famiglia di Andrea del Sarto, un Caracci, un Luca Giordano, un Guercino, un Luino, un Palma, un Dolci, un Macrino, e altri ancora.

**Accademia Filarmonica.** — Ebbe modesta origine nel 1814 per iniziativa di alcuni egregi dilettanti di musica e quasi per contrapposto al Club dell'aristocrazia ebbe più tardi più ampie proporzioni per opera del ceto commerciante. Dapprima chiamavasi Accademia di S. Carlo essendo appunto situata in piazza S. Carlo; poscia si traslocò in piazza Solferino e per ultimo fece ritorno nella piazza dove aveva avuto i natali ed acquistò il palazzo che porta il num. 6 e che apparteneva alla famiglia Dal Borgo.

Ebbe molta rinomanza e fiori durante il regno di Carlo Felice e di Carlo Alberto, che si recavano di buon grado ad assistere alle sedute musicali dell'Accademia. Questa aveva annessa una scuola di canto e di strumenti musicali, e parecchi riputati allievi uscirono da quella scuola e si fecero onore nella carriera artistica e sul teatro. Ma dopo il 1848 l'Accademia subì man mano profonde mutazioni e trasformazioni; abolita la Scuola, la musica passò in seconda linea e le sedute artistiche, i concerti divennero assai più radi. L'Accademia si uniformò col progresso di tempo agli usi di altre istituzioni che sorsero a imitazione dei Clubs inglesi e francesi, e divenne anch'essa uno splendido ritrovo della società elegante, dandovisi delle feste da ballo assai rinomate per la sontuosità del servizio, la ricchezza delle toilette delle signore, il numero e la qualità delle persone intervenienti.

Le sale dell'Accademia Filarmonica, a cui testè si unitono il Giovane-Club e la Società dei Canottieri, sono assai ricche per ornamentazioni, dorature, specchiere, candelabri e arredi, stile *rococò*. Possiede pure una biblioteca, una preziosa raccolta di opere ed autografi musicali che meriterebbero di essere meglio ordinate e conosciute dagli intenditori.

**Accademia Filodrammatica.** — Circolo che ebbe duplice scopo: i trattenimenti geniali e le esercitazioni drammatiche e musicali. Aveva sede nell'antica, elegante sala Marchisio in via Rossini, celebrata un tempo per concerti dativi da rinomati vir-

# GENOVA, NAPOLI E CASTELLAMARE

## FRATELLI ISOTTA

---

### GENOVA

---

## GRAND HOTEL ISOTTA

7 - Via Roma - 7

*Casa di primo ordine.*

Palazzo costruito appositamente per Albergo, situato nel quartiere più bello, salubre e centrale della città; in vicinanza dei teatri, del telegrafo, della posta e della passeggiata pubblica; lontano dal rumore del porto. — Magnifica vista della via Roma e via Assarotti. — Nell'Albergo trovasi un ascensore idraulico per tutti i piani, e si distribuiscono Biglietti Ferroviari sia per l'Italia che per l'Estero.

## HOTEL DE FRANCE

*Palazzo Adorno — Piazza della Borsa sul Porto.*

Questo Albergo gode di un'antica riputazione pel suo attento servizio.

Pezzi moderati.

---

### NAPOLI

---

## HOTEL DE GENÈVE

*Piazza Medina*

Una delle più salubri, belle e centrali posizioni della città, dirimpetto alla grande Fontana Medina; in vicinanza del porto, della posta, del telegrafo, dei principali teatri e della grande via Toledo.

Servizio attento e prezzi moderati.

## HOTEL CENTRAL

*Piazza Medina*

Nel centro della città, in vicinanza al porto, della Borsa e del telegrafo. — Albergo particolarmente raccomandato ai signori Negozianti.

---

### CASTELLAMARE

---

## HOTEL QUISISANA

Stabilimento recentemente aperto, nella più salubre posizione del golfo di Napoli, con giardino e parco. — Servizio confortabile.

Pensioni d'inverno a 8 franchi. — Camere separate ed appartamenti a prezzi moderati. — Guide ed asini per Pompei e dintorni.

---

**Si parlano le principall lingue.**

tuosi di canto e solisti di vaglia. Il Municipio ha testè fatto acquisto di codesto locale per collocarvi il *Liceo musicale*.

## ACQUA POTABILE.

Una fiorente associazione costituivasi parecchi anni or sono allo scopo di dotare la città di Torino di una condotta d'acqua potabile per mezzo di fontane pubbliche e di getti d'acqua per uso privato con un sistema di tubi sotterranei i quali fanno capo ad un canale, pure sotterraneo, che conduce l'acqua potabile dalle sorgenti del fiume Sangone. La Società di cui parliamo ha saputo fare le cose a dovere, costruendo in territorio di Villarbasse un immenso bacino o serbatoio da cui appunto viene derivata la gran massa d'acqua potabile che si consuma a Torino, e il cui uso ormai va generalizzandosi in tutte le case ammodo. La sorgente, che scaturisce da una collina tra Villarbasse, Sangone e Trana, fu trovata corrispondere pienamente alle esigenze della igiene pubblica, e in questi ultimi tempi la Società concessionaria ha fatto acquisto di altri terreni per preparare altro serbatoio in territorio di Sant'Ambrogio, con una nuova tubatura per una seconda condotta d'acqua da poter servire ai bisogni dell'ampliata città nelle case costrutte in questo quinquennio nell'antica piazza d'Armi e altrove. La Società accorda *gratis* l'acqua al Municipio e nei casi d'incendio pel servizio pompieri. La Società ha sede ed uffici di Direzione via dell'Arsenale, 31.

Un'altra Società da poco tempo si era formata coll'intervento di speculatori e capitalisti inglesi per una condotta d'acqua dai laghi d'Avigliana, ma finora non si è potuto ottenere un pratico e soddisfacente risultato. La nuova Società ha sede sul corso Vittorio Emanuele II, n. 84.

**Affitta-cavalli e vetture.** — Il forestiero può rivolgersi all'ufficio principale in piazza Castello, baraccone di rimpetto al numero 19, ove è pure il luogo di partenza degli *Omnibus* per la città. Per le tariffe-vetture vedi *Vetture cittadine*.

**Agraria.** — Vedi *Stazione sperimentale agraria*.

**Albergo di Virtù.** — Piazza Carlo Emanuele II, num. 8, angolo via Maria Vittoria.

Questo pio Istituto fu fondato nel 1580 dagli affigliati all'Opera Pia di S. Paolo in unione a parecchi cittadini torinesi. Nel 1587 il duca Carlo Emanuele I gli assegnò una dote considerevole allo scopo di promuovere l'industria del paese e di dar lavoro ai figli del popolo, offrendo loro il mezzo di provvedere alla propria sussistenza esercitando un'arte, una professione, un onesto mestiere.

Sono ammessi al R. Albergo di Virtù i giovani poveri nativi nel regio Stato e vi sono ammaestrati nell'esercizio dell'arte del calzolaio, del cappellaio, del tipografo, dello scultore in legno, del fonditore di caratteri, del litografo del fabb. di mobili, del fabbro

VENEZIA  
— — —  
ALBERGHI  
ORIENTALE  
E  
CAPPELLO NERO

Vicinissimi alla Posta, al Telegrafo e principali monumenti. — Ingresso dalla Piazza San Marco. — Rimessi a nuovo con elegante Ristoratore al piano terreno — Cucina squisita sempre pronta. — Servizio alla carta ed a prezzo fisso. — Stanze da L. 1, 50 in più. — Interpreti e personale parlanti le principali lingue. — Commissionari e Gondole alla Stazione all'arrivo di ogni treno. — Pensioni.

PREZZI MODICISSIMI

Questi Alberghi sono raccomandabili pella loro posizione centrale, pell'ottimo servizio e pella squisita cucina.



DANTE ORLANDI  
*Proprietario.*

ferrajo, del fabbricante in maglie, del sarto, del fabb. di stoffe, del legatore da libri, del fabb. in tessuti elastici e di oggetti in filigrana. La Direzione dell'Istituto si compone di cinque membri: essi sono attualmente Cacherano d'Osasco conte G., pres.; Gazelli di Rossana conte C. A.; Ricardi di Netro conte G.; Mottura ing. Enrico; Montù Roberto. Il Rettore-economista è il prof. teologo Posani Pietro.

**Amministrazione delle Strade ferrate, ecc.** — Vedi *Strade ferrate, ferrovie, tramways, ecc.*

**Amministrazione della Real Casa.** — Vedi *Casa Reale.*

## ARCHIVI.

In piazza Castello, al num. 11, esistono gli *Archivi Generali* già *Archivi Piemontesi*, nei quali si conservano i preziosi documenti che riguardano la storia del Piemonte e di Casa Savoia. Raccolti a poco a poco da persone dotte e pazienti che ne ricevettero l'incarico dai Reali di Savoia, gli archivi generali furono messi in iscompiglio dai repubblicani francesi durante la loro invasione; ma vennero poscia con grande sacrificio di denaro e di studio nuovamente raccolti, ordinati per bene da esimii archeologi e da persone esperte assai che ne ricevettero l'incarico dalla R. Casa. Questo Archivio di Corte, come prima chiamavasi, prese poscia la denominazione di Archivio di Stato Centrale o Generale.

All'Archivio Generale è annessa una rarissima biblioteca, ove si conservano preziosi manoscritti, palinsesti, pergamene diverse ed edizioni di libri che datano dal primo secolo dell'arte della stampa.

Il soprintendente degli Archivi è il sen. Nicomede Bianchi; il cav. Vayra è incaricato dell'insegnamento della Paleografia.

**Archivio di Guerra.** — (Via S. Francesco da Paola) È una delle 4 sezioni dell'Archivio Centrale di Stato.

**Archivio Camerale.** — È annesso alla Corte d'Appello, via della Corte d'Appello, 16, p. 3.

**Archivio del Controllo.** — È una dipendenza dell'Archivio Camerale, e trovasi nel Palazzo Madama, ove ha pure da poco tempo la sua sede la Corte di Cassazione.

**Archivio del Museo Industriale.** — Vedi *Museo Industr.*

**Arcivescovado.** — Ampio palazzo con annessa chiesa e giardino, via Arcivescovado, angolo di via dell'Arsenale.

**Arcivescovo.** — S. E. il Cardinale prete Gaetano Alimonda, col titolo di Cardinale di S. Maria in Traspontina, preconizzato arcivescovo di Torino il 9 agosto 1883; gran cancelliere della facoltà teologica, ecc., ecc.

**Armeria Reale.** — Nell'ala sinistra del Palazzo Reale, accanto alla Prefettura, al n. 13 sotto il porticato, trovasi la famosa Galleria Beaumont, del reputato pittore francese che ne dipinse

**VENEZIA**

—o—

# ALBERGO S. GALLO

Vicinissimo alla Piazza San Marco

ED IN COMUNICAZIONE DIRETTA

col grande Stabilimento idroterapico dei Dottori

**TECCHIO E FRANCHI**

**APPARTAMENTI E CAMERE SEPARATE**

da 2 lire in più.

**GUIDE PER LA CITTÀ**

**COMMISSIONATO E GONDOLE ALLA STAZIONE**

all'arrivo d'ogni treno.

IL CONDUTTORE.

le volte. Ivi è collocata l'Armeria Reate, la quale raccoglie le più pregevoli armi che si conservavano nei diversi castelli e palazzi reali del Regno, nonchè quelle possedute da privati, e che le legarono o le cedettero all'Armeria di Torino.

Da memorie pubblicate intorno a questa cospicua collezione d'armi e trofei, vantata come una delle più preziose d'Europa, si apprende che Carlo Emanuele I aveva incominciata codesta raccolta di armi ed armature nei primordii del suo regno; ma un incendio distrusse ogni cosa, o almeno ben poco si poté ancora conservare. Tuttavia il pensiero di andar formando in progresso di tempo una ragguardevole collezione d'armi e strumenti di guerra non fu abbandonata; i successori di Carlo Emanuele I, come nelle altre intraprese così anche in questa si mostrarono degni di lode, e l'Armeria Reale, per opera speciale di Re Carlo Alberto, poté essere condotta a buon termine sotto la direzione del conte Vittorio Seyssel d'Aix che ne ebbe l'incarico nel 1833, e radunò ed ordinò convenientemente circa tre mila armi e bandiere d'ogni epoca e d'ogni foggia.

Oltre a quelle che dicemmo essere pervenute all'Armeria Reale di Torino dai palazzi reali ed arsenali del Regno, notansi ancora quelle antiche possedute dal pittore milanese Alessandro San Quirico, dalla famiglia Martinengo delle Palle, di Brescia, dalle famiglie Torre Taxis d'Austria, Rota di Bergamo, Zacchei-Travaglino di Spoleto, San Martino di Parella, Lodrone, Pisani, ecc.; e infine la raccolta di armi indiane del conte Vidua, e quella di armi da fuoco primitive, portata a Torino dal principe Eugenio di Carignano dal suo vaggio nel Brasile. Fra gli elmi primeggia quello già posseduto dallo Scarpa di Pavia.

Citeremo come più rimarchevoli, oltre alle accennate, la corazza ammaccata da una palla, e che Carlo Emanuele indossava alla battaglia di Guastalla; l'armatura di Emanuele Filiberto, che venne scrupolosamente copiata dallo scultore Marocchetti per eseguire la statua di piazza San Carlo; una parte di quella che vestiva il principe Eugenio; la spada che Napoleone I portava a Marengo; una targa che si vuole incisa da Benvenuto Cellini; una bandiera maomettana, quella cioè che Maometto II piantò sulle mura di Costantinopoli nel 1453; la spada di San Maurizio; una sciabola di Tippoo-Saib e quella di Costantino Paleologo. Si notano poi un cavallo bardato ed armato con iscrupolosa esattezza con le armature appartenenti al focoso corsiero di Emanuele Filiberto, e il cavallo che fu posseduto da re Carlo Alberto, e che dopo aver accompagnato il magnanimo e sventurato principe al volontario esilio a Oporto, ne seguì le mortali spoglie fino alla vetta di Soberga.

Ricorderemo ancora elmi, scudi, gambiere, aste, daghe dei tempi romani; armi da pietra, balestre, armi a ruota, archi e frecce di selvaggi; armi giapponesi e chinesi, la collezione di

Apertura 1° giugno 1884

## GRAND. HOTEL D' ANDORNO

CON

### STABILIMENTO DI BAGNI ANDORNO (Biella)

Casa di primo ordine, costruita appositamente ad uso Albergo, posta all'ingresso della vaga vallata d'Andorno, soprannominata la **Svizzera del Piemonte** (600 metri d'altezza), circondata da un vasto giardino e da un bosco di castagni da dove si gode uno splendido panorama delle Alpi.

Sale da conversazione, da lettura, da fumare e da bigliardo, TAVOLA ROTONDA - PRANZI A PARTE.

**PENSIONI DA 8 A 10 LIRE AL GIORNO TUTTO COMPRESO.**

Scelto servizio di vetture nell'Albergo per escursioni e passeggiate. Posta e telegrafo presso all'Albergo.

A. SELLA, Proprietario dell'Albergo d'Italia in Roma.

**Torino.**

## GRANDE ALBERGO DELLA LIGURIA

Casa di 1° ordine completamente isolata nella grande Piazza Bodoni e via Carlo Alberto, il più vicino all'Esposizione.

**Grande Succursale** di detto Albergo in via Madama Cristina e via Pio V prospiciente sul Corso Vittorio Emanuele.

Casa ed ammobigliamento di 1° ordine, il tutto messo a nuovo. Camere da L. 3 in più.

Apposita tariffa dei prezzi trovasi negli uffici di detta Casa.

**Apertura 20 aprile.**

ALBINO GUIDI, Proprietario.

tutte le gloriose bandiere dell'esercito sardo poste nella sala della loggia unitamente a quelle possedute dai corpi di truppe degli altri Stati italiani; le bandiere recate in dono a Carlo Alberto ed a Vittorio Emanuele dalle provincie d'Italia al tempo della promulgazione dello Statuto o a quello delle annessioni, ed infine quelle prese al nemico dall'antico esercito sardo e dai piemontesi nelle campagne contro gli austriaci.

La Galleria d'Armi è aperta ogni giorno festivo dalle 11 alle 3 pom.; nei giorni feriali si richiede il biglietto di 1 lira per l'ingresso, a norma del decreto 10 giugno 1875.

**Armi**, permesso di porto d'armi. — Si rilasciano permessi di porto d'armi e di caccia all'ufficio di Sicurezza pubblica o Questura, via Ospedale, 2.

**Arredi Militari.** — Vedi *Opificio arredi militari*.

**Arsenale d'Artiglieria** — Grandioso e robusto edificio in forma di ampio quadrilatero sull'angolo delle vie: dell'Arsenale, Arcivescovado, Oporto e il Corso Umberto, in fondo a Piazza Solferino, e prospiciente da questa parte la spianata d'artiglieria ove è situata la Scuola d'Applicazione. Venne iniziato da Carlo Emanuele II e proseguito con premurosa cura dai successori suoi, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che lo ingrandì sul disegno del De Vincenzi, ufficiale d'artiglieria.

L'Arsenale è assai riputato per la fonderia dei cannoni; fra questi è noto il cannone da 100 che venne trasportato alla Spezia e per cui si costruì appositamente dai soldati ferroviari un tronco di ferrovia che dal corso Re Umberto va a Porta Susa presso alla stazione. L'Arsenale comprende l'anzidetta fonderia dei cannoni, il laboratorio di precisione, il gabinetto di chimica, di fisica e di mineralogia, il Museo d'Artiglieria, le sale d'armi, una copiosa biblioteca militare; annessa all'Arsenale è la già ricordata Scuola d'Applicazione per gli ufficiali che escono dall'Accademia.

Per visitare la fonderia dei cannoni e gli altri opifici militari è necessario un permesso della Direzione dell'Arsenale; gli stranieri hanno d'uopo di uno speciale permesso del Ministero della Guerra.

Ricordiamo che l'Arsenale ebbe per merito del cav. Nicolis di Robilant nel secolo scorso un primo laboratorio chimico metallurgico e ivi si cominciò una collezione scientificamente ordinata di minerali del Piemonte.

Nel cortile dell'Arsenale vi ha un modesto monumento in bronzo a Pietro Micca.

**Arsenale di Costruzione.** — È sito in Borgo Dora nell'area già occupata dall'antico polverificio che scoppiò nel 1852.

Ivi si fabbricano carri per munizioni, affusti per cannoni ed altri attrezzi da guerra per l'artiglieria. Vi ha una macchina motrice a vapore, e l'arsenale è pure dotato di un corpo d'acqua sufficiente ai bisogni delle macchine che adopera.

**Artigianelli.** — Corso Palestro 14. Il Collegio degli Artigianelli

## BRUN LUIGI

Via Galliari, 4 — Casa Propria  
**Torino.**

---

Fabbrica d'Armi d'ogni genere, imitazione dell'antico, maglie uso antico, in acciaio per difesa personale; corazze, targhe, elmi, scudi, spade, alabarde e armature complete per gallerie. — Armi da guerra; parafulmini, bronzi uso antico; candelabri del 400.

Saldature forti in ottone e pacfond; ferri da scultore d'ogni modello. — Fabbrica speciale di cinghie in filo e corda per elevatori da grano; Tubi in filo per pompe da incendi e da giardino, relativi tratti d'unione e lance in bronzo. — Cancelli in ferro su qualunque disegno uso antico e moderno.

Disponibili vari torni, cilindri, presse idrauliche, locomobili, seghe a bindello, a pannelli, e placaggio; tabourret a sagomare legnami; macchina a *mortaser*.

Commercio in rame, stagno, zinco in pani sia all'ingrosso che al dettaglio.

Fonderia in bronzo e ghisa minuta a tassello — Fabbrica di Tubi in piombo, nuovo modello, per gaz e acqua — Placche per incendi ed altri generi relativi.

fu iniziato nel 1850 per opera di egregi benefattori, fra cui l'abate Cocchi, e di Re Vittorio Emanuele. Appartengono al Collegio la *Colonia Agricola* di Rivoli e l'*Istituto di S. Giuseppe* pei *juniori* alla Volvera; ivi sono educati ed istruiti in vari mestieri 340 giovani orfani e poveri, dall'età di dieci anni in poi. Dipendono pure dall'Istituto la *Casa-famiglia* per operai, ed il *Riformatorio* di Bosco-Marengo.

Nel *Collegio degli Artigianelli*, sul corso Palestro, num. 14, si ammaestrano gli allievi nell'arte del calzolaio, del tipografo, del legatore da libri, del fabbro-ferraio, del falegname, dello stippettajo, del sarto e dello scultore in legno.

Nella colonia agricola di Rivoli i giovani apprendono praticamente l'agricoltura, il giardinaggio, la frutticoltura, la orticoltura, e i primi elementi della vinicoltura.

Vi si accettano pure giovani allievi non poveri, con pagamento d'una retta mensile di lire 30.

Nell'istituto di S. Giuseppe pei *juniori* alla Volvera, agli allievi fra i 10 ed i 12 anni si impartisce l'istruzione elementare per passare poscia nelle altre due case; questa casa venne aperta nel 1881 ed annovera 50 alunni.

Una quarta casa benefica ed educativa è aggregata all'istituto degli Artigianelli, ed è la *Casa-famiglia* per operai in Torino, piazza Santa Giulia, 38, aperta nel 1878, ove sono accolti sessanta giovani lavoratori, privi di mezzi di fortuna e di stabile lavoro, e mantenuti col pagamento di una retta mensile di lire 30. Quanto al Riformatorio di Bosco-Marengo vi si accolgono 400 giovani discoli che il Governo ha diritto per legge di pubblica sicurezza di farvi rinchiudere a tempo determinato.

Il Collegio degli Artigianelli colle case che da esso dipendono direttamente, non basta colle sole sue rendite a mantenere e ammaestrare i giovani e poveri suoi allievi, cosicchè fa appello alla carità pubblica dei cittadini che possono con azioni annue da lire 5 concorrere ad alleviarne gli oneri.

**Asilo Infantile** della Confraternita della SS. Annunziata. — Via Gaudenzio Ferrari, 10. — Vi sono ammessi gratuitamente fanciulletti poveri, dei due sessi, dall'età di 2 anni e mezzo a sei. L'Amministrazione risiede in via Po, 49. È eretto in corpo morale ed ha una rendita annua di oltre lire 6000. L'edificio, costruito su disegno dell'ingegnere Camusso, costò lire 100 mila. Fu aperto nel 1869 ed è capace di contenere 300 alunni.

**Asilo Infantile Maria Teresa.** — Situato in Borgo Dora, ha per patrono S. A. R. il principe di Napoli; vi è presid. onorario S. E. Domenico Berti, ministro di agricoltura e commercio; presidente effettivo il cav. Antonio Abrate.

**Asili pei lattanti.** — Venne quest'istituzione filantropica fondata e approvata con R. decreto 17 luglio 1876 per iniziativa del compianto senatore Boncompagni di Mombello. Vi si allevano e

# THE GRESHAM

**COMPAGNIA di ASSICURAZIONI sulla VITA**

*Succursale Italiana: FIRENZE, via dei Buoni, N° 4*

**SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1883**

Fondo di garanzia L. 83,780,016 90  
 Cauzioni al Governo Italiano in rendita 5 per cento del Debito  
 Pubblico 872,987 75

## ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE

### Tariffa A

senza partecipazione agli utili.

Premio annuo:

A 25 anni . . . . .	L. 1 85	L. 2 16
A 30 anni . . . . .	» 2 13	» 2 45
A 35 anni . . . . .	» 2 49	» 2 81
A 40 anni . . . . .	» 2 94	» 3 28
A 45 anni . . . . .	» 3 54	» 3 90

### Tariffa B

con partecipazione agli utili

Premio annuo:

Per ogni  
 L. 100 di capitale  
 assicurato.

**ESEMPIO:** Un padre di famiglia a 30 anni d'età, mediante un premio annuo di Lire **213**, assicura L. **10,000** pagabili ai suoi figli dopo la sua morte, in qualunque epoca questa accada — Pagando invece L. **245** all'anno, egli partecipa all'80 per cento degli utili della Compagnia, che può godere egli stesso, oppure lasciare ai figli in aggiunta alle Lire **10,000**.

## ASSICURAZIONE MISTA

*Assicurazione di un capitale pagabile all'assicurato stesso dopo un determinato numero di anni, oppure ai suoi eredi subito dopo la sua morte, se egli muore prima che sia trascorso quel periodo di tempo.*

**Tariffa D** (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Età 25 anni — Periodo 25 anni —	Premio annuo L. 3 96	} Per ogni L. 100 di capitale assicurato.
» 30 » » 30 » »	» 3 42	
» 35 » » 30 » »	» 3 59	
» 40 » » 25 » »	» 4 41	

**ESEMPIO:** Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di L. **342**, per un periodo di anni 30, assicura un capitale di L. **10,000**, pagabile a lui medesimo se è in vita allo spirare dei 30 anni, oppure ai suoi eredi od aventi diritto subito dopo la sua morte, quando egli muoia prima.

Il riparto degli utili ha luogo ogni triennio. Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di **quattordici milioni cento venticinque mila lire**.

## RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE

Sino al **17,21** per cento — Secondo le età.

*Dirigersi per informazioni alla Direzione della Succursale in FIRENZE via dei Buoni, N. 4 (Palazzo Gresham), od alle Rappresentanze locali in tutte le altre provincie.*

**AGENZIA GENERALE IN TORINO, VIA CAVOUR, PALAZZO CAVOUR.**

custodiscono gratuitamente bambini lattanti che non possono essere tenuti in custodia dalle loro madri operaie obbligate durante il giorno a recarsi negli opifici ove lavorano. Il presidente onorario dell'istituto è S. A. R. il principe Emanuele Filiberto duca delle Puglie, primogenito del Duca d'Aosta; presidente effettivo il conte A. Pernati di Momo.

L'Associazione ha attualmente cinque case o asili: 1<sup>a</sup> in borgo S. Salvario, 2<sup>a</sup> presso la chiesa di S. Giulia, 3<sup>a</sup> via Villa della Regina, 21; 4<sup>a</sup> via dei Mille, 21; 5<sup>a</sup> via della Provvidenza, 27. Anche quest'istituto ricorre ogni anno alla carità pubblica per sovvenire alle proprie spese.

**Asilo d'Infanzia** dell'Opera Pia Barolo, via della Consolata, 16. — Venne fondato nel 1825, e i bambini poverelli sono affidati alle cure delle suore dette di Sant'Anna. Lo frequentano all'incirca 250 piccini.

**Asilo israelitico** Colonna e Finzi. — È in via Ospedale, 40.

**Asilo Valdese.** — Vedi *Tempio Valdese*.

**Asta Alimentaria.** — In piazza Emanuele Filiberto, n. 8. Vi si vendono pubblicamente all'incanto derrate alimentari sotto la sorveglianza delle autorità municipali, secondo le norme stabilite dal regolamento.

**Avvocatura erariale.** — L'ufficio è situato in via Garibaldi, 25, nel palazzo già dei Gesuiti annesso alla chiesa detta dei Santi Martiri.

## ARTE ANTICA E MODERNA.

Riassumiamo in brevi cenni quanto già venne scritto da egregi critici in opere assai lodate intorno all'arte antica e moderna in Torino, al modo con cui questa potè trovare sviluppo ed incremento nel Piemonte, e segnatamente nella vetusta sua capitale.

Ha detto giustamente il prof. Gamba come contro Torino sta il falso giudizio che in questa parte dell'Italia settentrionale, cui fanno corona le nevose vette alpine, sia per minore attitudine al culto del bello, sia perchè diuturnamente travagliata dal ferro e dal fuoco di perenni combattimenti, non abbiano allignato le arti belle, nè rimangano opere abbastanza notevoli comparativamente alle altre regioni della penisola.

Ormai il vecchio pregiudizio va scomparendo, e ci basterebbe fare un elenco degli insigni maestri dell'arte, che trovarono in Torino opportuna sede, e che qui nacquero ed acquistarono con opere egregie meritata rinomanza, non meno di quelli ancora viventi e il cui nome è decoro e vanto non di Torino soltanto, ma dell'Italia tutta.

# LA BENEFICA

Società mutua a quota fissa d'Assicurazioni generali

Gli utili si ripartiscono fra tutti gli assicurati, dedotta la quota destinata ad opere di **beneficenza**.

L'assicurato ha la certezza di non pagare nulla di più di ciò che portano le **mitissime tariffe** della Società ed acquista il diritto di **partecipare negli utili**.

Il CONSIGLIO DI VIGILANZA della BENEFICA eletto dall'Assemblea Generale è così composto:

Cav. **Pietro Marietti** Tipografo Pontificio, *Presidente*.

Cav. **Carlo Cimossa** Capo-Sezione in riposo, *V. Presid.*

## CONSIGLIERI:

Prof. **Antonino Acchiardi** - **Giovanni Avenati-Bassi** - *Avv.*

**Carlo Bianchetti** - *Sac. D.* **Giovanni Casale** - **Giovanni Donna**

- Cav. **Vincenzo Verani**.

L'Ufficio della BENEFICA è in via delle Orfane, N. 2

TORINO

# LA NATIONALE

SOCIETÀ ANONIMA

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

STABILITA A PARIGI, RAPPRESENTATA IN ITALIA

DALLA SUA AGENZIA GENERALE DI TORINO

Capitale Sociale sottoscritto fr. **15 Milioni**

diviso in 3000 Azioni

In garanzia delle sottoscrizioni gli azionisti versarono fr. 150,800  
di Rendita Francese

Capitale totale di Garanzia **220 Milioni** di franchi, in  
beni immobili e Rendita Francese ed Italiana.

(Autorizzata in Italia con R. Decreto e cauzione presso il Governo Italiano)

Assicurazioni in caso di Morte e di Vita — Assicurazioni  
Miste e Temporarie — Rendite Vitalizie, immediate e differite  
e capitali differiti — Capitali a termine fisso, ecc., ecc.

Agente Generale G. GHIALAMBERTO  
Via Begino, 27 - TORINO

Nella Pinacoteca Nazionale, nel Palazzo Reale, nell'Armeria, al Valentino, nella Basilica di Soperga e nelle principali chiese di Torino si conservano opere pregevolissime di pittori, scultori, incisori, architetti piemontesi, che per cura dei Reali di Savoia dedicarono il proprio ingegno in epoche diverse, lasciando tra noi preziosi ricordi della loro valentia nelle arti belle.

Citeremo poi, oltre le opere menzionate di pittura, ceramica, intaglio e scultura, di cui facciamo cenno alle singole rubriche della presente *Guida*, gli **arazzi antichi**, la cui fabbricazione era in fiore nella seconda metà del secolo XVII, allorchè vivevano Vittorio Demignot, che fu per qualche tempo al servizio del Duca di Savoia, e Claudio Beaumont, fondatore della fabbrica reale degli arazzi (al primo piano della R. Università), durante il regno di Carlo Emanuele III. In allora quegli arazzi erano destinati esclusivamente alla Corte di Torino, ma poscia passarono alle Corti ed alle Chiese straniere, ove ben sovente, siccome nota l'illustre professore Gamba, sono tuttora venduti quali prodotti delle Fiandre, o della fabbrica dei Gobelins e della Savonnerie.

Per quanto riguarda l'architettura, che diede opera nel Piemonte all'erezione dei famosi castelli della Valle d'Aosta, delle Langhe, del Canavese, dell'Astigiano, ci basti ricordare le costruzioni tuttora studiate con grande profitto ed imitate con iscrupolosa cura, come avvenne pel Castello Medioevale dell'Esposizione; per es. i manieri di Gaglianico nel Biellese, di Ivrea e Montalto, di Verrès Féris, Aymavilla, Chatelard nel Valdostano, di La Manta e Verzuolo nel Saluzzese, di Avigliana, di Vinovo, di Trana, di Rivalta, di Issogne, nonchè le numerose abbazie, i forti inespugnabili di cui è ricchissimo il nostro Piemonte, e parecchi palazzi e teatri di Torino disegnati e costrutti dal Guarini, dal Barocelli, dal Vitozzi, dal Juvara, dal Castellamonte, dall'Alferi, dal Vittone, per tacere di quelli più vicini a noi, e il cui nome spesse volte ricorre nella presente Guida allorchè si passano in rassegna i principali edifizi della città e dei dintorni.

E per ultimo accenneremo al Guadagnini, abilissimo costruttore di istrumenti a corde, allievo di Stradivario; al Piffetti, intarsiatore di fama europea; al Meissonnier, incisore esimio; al mosaicista Calandra, all'intagliatore P. Savio.



# SOCIETÀ REALE

DI

ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DEGL' INCENDI

e dello Scoppio del Gaz-Luce, del Fulmine

e degli Apparecchi a vapore

FONDATA NEL 1829

**SEDE SOCIALE IN TORINO**

Palazzo proprio, via Orfane, N. 6

Gli assicurati sono tutti Soci, e a loro favore esclusivo è disposto il godimento dei risparmi annuali in diminuzione dell'annua quota di assicurazione pagata. La Società resta estranea a speculazioni.

I Soci per nulla e in nessun caso sono obbligati a pagare all'infuori dell'annua quota fissa convenuta nella polizza.

La Società concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrati.

55° ANNO  
D'ESERCIZIO

## COMPAGNIA DEL SOLE

55° ANNO  
D'ESERCIZIO

Assicurazioni a premio fisso contro l'incendio, il fulmine  
lo scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore

FONDATA NEL 1829 ED AUTORIZZATA NEL REGNO D'ITALIA CON R. DECRETO 12 GIUGNO 1879

Situazione della Compagnia al 31 dicembre 1882:

Garanzie attuali (esclusive al ramo incendio)	25 milioni	di franchi
Capitali assicurati (al 31 dicembre 1882)	9 miliardi 826 milioni	id.
Premi annui in corso (idem)	9 milioni	id.
Incendi pagati a tutto il 1882 (144,485 incendi)	91 milioni 619 mila	id.

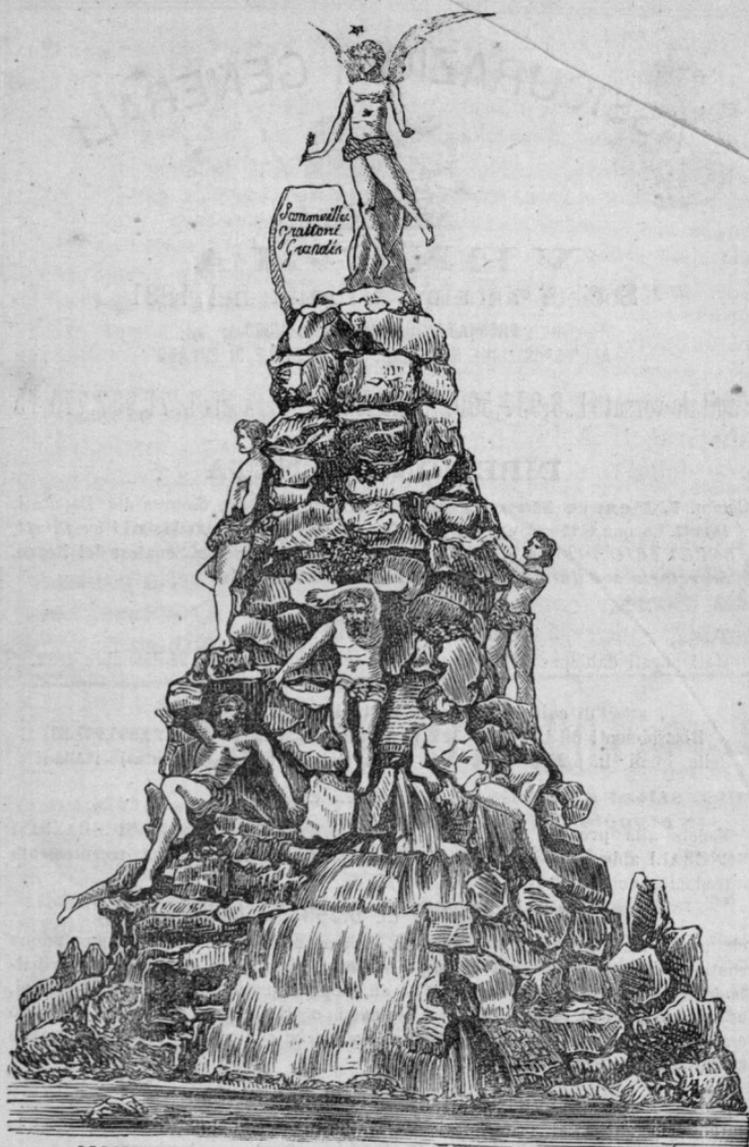
Dividendo per l'Esercizio 1882. L. 100 per ogni Azione.

Capitale interamente versato, Lire 6,000,000

DIRETTORE PARTICOLARE PEL PIEMONTE

SIGNOR EUGENIO ANTONINO MILANESIO

TORINO — NUM. 7 — VIA FINANZE — NUM. 7 — TORINO



MONUMENTO DEL FREJUS IN PIAZZA DELLO STATUTO.

# ASSICURAZIONI GENERALI



## VENEZIA

Società anonima istituita nel 1831

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO  
ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE INDUSTRIALE DI MILANO

Capitale versato L. 3,937,500. Totale fondi di garanzia L. 71,997,770 15

### DIREZIONE VENETA

Comm. **I. Pesaro Maurogonato**, Vice-Presid. della Camera dei Deputati,  
*Dirett.* Barone **Elia Cav. Todros Cav. Samuele Scandiani** *Vice-Dirett.*  
**SEGRETARIO DIRIGENTE Bargoni** Comm. **Angelo** Senatore del Regno,  
*Segretario sostituto Brusomini* Comm. **Eugenio.**

### RISARCIMENTO DI DANNI

stati pagati dall'epoca della fondazione della Compagnia al 31 dicembre 1882.  
**L. 400,436,795**

di cui per assicurati italiani L. 401,521,894 79.

Risarcimenti di danni (N. 32594) pagati nell'anno 1882 L. 22,966,937 83  
deHe quali L. 6,268,364 93 sono state pagate a soli assicurati italiani  
per N. 7,465 danni

Fedele alla propria denominazione la Compagnia delle ASSICURAZIONI  
GENERALI abbraccia il maggior numero di assicurazioni ed ha recentemente  
introdotta anche le

### ASSICURAZIONI CONTRO LE DISGRAZIE ACCIDENTALI

che possono colpire qualunque persona, di qualunque classe sociale, in qualunque  
contingenza della vita. Comprendono: naufragi, disastri in strade ferrate, ribal-  
tamenti di vetture, cadute da cavallo, da impalcature, sdruciolamenti, ustioni,  
asfissie, scoppio di fulmine, incendi di teatri o di abitazioni, ecc., ecc. Possono  
essere stipulate con contratti *individuali* ed anche con polizze *collettive*, quando  
si tratta di proteggere operai

### CONTRO GL'INFORTUNI DEL LAVORO

garantendo anche ai proprietari degli stabilimenti, agl'imprenditori, ecc., le  
conseguenze della responsabilità civile loro incombente per legge.



# ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

*Principali operazioni della Compagnia*

OLTRE LE ASSICURAZIONI CONTRO LE DISGRAZIE ACCIDENTALI

**ASSICURAZIONI CONTRO GL'INCENDI.** — Le assicurazioni **contro gli incendi** possono comprendere anche i rischi accessori della **esplosione del gaz** — dello **scoppio di apparecchi a vapore** — dello **scoppio del fulmine** — del **ricorso dei vicini** — del **rischio locativo** — della **rottura dei vetri, cristalli e specchi** — della improduttività temporanea dei locali o stabilimenti danneggiati, ossia delle **conseguenze dei danni** che l'incendio può recare ai proprietari, agli industriali, ecc. — A queste conseguenze provvede la Compagnia assicurando **l'indennizzo per la perdita delle pigioni o dell'uso di locali e per la inoperosità di stabilimenti industriali**, durante il tempo occorrente per ristabilimento in pristino dei locali e stabilimenti stessi.

**ASSICURAZIONE CONTRO LA GRANDINE.** — Le assicurazioni **contro la grandine** si estendono ai principali prodotti di cui è ubertoso il nostro suolo e la cui distruzione, senza il compenso dell'assicurazione, sarebbe qualche volta la rovina completa, sarebbe sempre un danno enorme per coltivate. — La Compagnia presta assicurazioni anche mediante **contratti poltennali**, i quali offrono speciali vantaggi, fra cui quello principalissimo di far conseguire in dati casi agli assicurati sensibili diminuzioni e convenienti abbuoni sui premi.

**ASSICURAZIONI SULLA VITA UMANA.** — Queste assicurazioni, che sono una delle più elette forme dell'umana previdenza sono presentate dalla Compagnia in molteplici combinazioni — assicurazioni dotali — assicurazioni miste — assicurazioni **con pagamento raddoppiato** del capitale assicurato — rendite vitalizie immediate — rendite vitalizie differite — e soprattutto assicurazioni in caso di morte con o senza partecipazione ai benefici.

**ASSICURAZIONI DELLE MERCI VIAGGIANTI (TRASPORTI)** — Nella generica indicazione di merci, sono compresi anche i valori, e tutto ciò che può essere soggetto a rischio nei trasporti e nei viaggi per terra, o per mare, o su fiumi, laghi e canali, mediante servizio di posta, di messaggerie, di strade ferrate, di piroscafi, di legni a vela, ecc.

*Per schiarimenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti e per avere l'Elenco generale nominativo e particolareggiato dei danni e relativi risarcimenti, rivolgersi alla Direzione della Compagnia, in Venezia ai suoi Ispettori Divisionali, od alle altre Rappresentanze delle Assicurazioni Generali di Venezia in tutti i principali Comuni d'Italia.*

# LA SICURTÀ

Società Italiana d'Assicurazioni

**Contro la rottura dei Cristalli, Vetri e Specchi**  
fondata nel 1879

DIREZIONE GENERALE IN FIRENZE

*Assicurazioni speciali per l'Esposizione Generale Italiana  
del 1884 in Torino*

Per informazioni ed assicurazioni dirigersi alla DIREZIONE PARTICOLARE di  
Torino, via **Andrea Doria**, n. **6**, presso il sig. geometra Enrico Pontremoli.

42° ANNO  
D'ESERCIZIO

## L'AQUILA

42° ANNO  
D'ESERCIZIO

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO  
**contro l'Incendio, il Fulmine, lo scoppio del Gaz  
e degli Apparecchi a Vapore**

Fondata per Ordinanza Reale 18 maggio 1843 ed autorizzata nel Regno d'Italia  
con R. Decreto 23 settembre 1879 — con speciale cauzione

Situazione della Compagnia al 31 dicembre 1882:

Garanzie attuali (esclusive all'incendio)	11 milioni		di Franchi
Capitali assicurati (idem.)	4 miliardi	605 milioni	id.
Premi annui in corso (idem.)	4 milioni	500 mila	id.
Incendi pagati (51,196 incendi)	35 milioni	574 mila	id.

Dividendo per l'Esercizio 1882, L. 110 per ogni Azione.

Capitale interamente versato 2,000,000 in oro.

**Direzione Particolare in Torino, via Andrea Doria, N. 6.**

— Presso il sig. geometra ENRICO PONTREMOLI —

## L'UNION

Compagnia d'Assicurazione contro l'Incendio

FONDATA NEL 1828

## L'URBAINE

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE SULLA VITA

Direttore per l'Italia

Signor **EVAN MACKENZIE**, Genova

Agente Generale

Signor **Ernesto Malvano**

TORINO — VIA ROMA, 30

**Bagni.** — Vari sono gli stabilimenti di bagni in Torino e notiamo fra gli altri quelli della *Provvidenza*, via Provvidenza, 40; dell'*Annunziata*, via Po, 51; *Cavour*, via Lagrange, 22; della *Cittadella*, via Cernaia, 4; di *S. Dalmazzo*, via Garibaldi, 26; di *San Martino*, corso S. Martino, 8; *San Massimo*, via S. Massimo, 45; *San Salvario*, angolo vie Galliani e Saluzzo; *San Simone*, via Garibaldi, 11; *Bagni Reali*, già *S. Ottavio*, via della Zecca, 39; della *Strada Ferrata*, via Provvidenza, 44; *Borgo Nuovo*, via Accademia Albertina, 29.

Nel fiume Po vi hanno edifizii di bagni galleggianti per uomini e per signore, e località specialmente designate perchè vi si possano bagnare liberamente quelli che lo desiderano. I fratelli Peirano, barcaiuoli, hanno incarico d'invigilare a che non succedano disgrazie, e molti cittadini debbono la loro salvezza ai bravi fratelli Peirano.

**Ballo.** — Vedi *Scuola municipale di ballo*.

## BANCHE.

**Banca Nazionale.** — Via dell'Arsenale, 8. - Sconto d'effetti, anticipazioni e conti correnti. Accetta depositi per custodia in cassette chiuse al tasso di 1/8 p. cento per semestre, e depositi volontari liberi aperti.

**Banca della Piccola Industria.** — Via Alfieri, 9. - Capitale sociale 8,000,000. Cassa di risparmio e depositi.

**Banca di Napoli.** — Via Cavour, 8, palazzo Cavour.

**Banche Piemontese e Subalpina - Unione Banche.** — Portici di piazza Castello, 25. - Capitale L. 25,000,000.

**Banca di Torino.** — Via Santa Teresa e piazza San Carlo, num. 2.

**Banca Cooperativa operaia** e cassa di risparmio. — Via Mercanti, 14.

**Banco Sconto e Sete.** — Via Santa Teresa, 11.

**Banca Tiberina.** — Sede in Torino, via Santa Teresa, 11. Presidente ed amministratore delegato comm. Biagio Caranti. Rappresentanza in Roma.

**Banca Popolare** con cassa di risparmio. — Sede principale, via Principe Amedeo, 20 bis, casa propria. Succursali: piazza Milano, 12; via Nizza, 19. Capitale sociale L. 2,000,000.

**Belle Arti.** — Vedi *Società Promotrice delle Belle Arti*.

**Beneficenza pubblica.** — Vedi *Personale sanitario*.

## BIBLIOTECHE.

**Biblioteca dell'Università.** — È al primo piano del palazzo dell'Università in via Po, 17. Essa è aperta al pubblico dal 1° novembre al 1° maggio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. e dalle 7

Perugia

R. PUCCI E C<sup>i</sup>.

Perugia

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

aperto nel 1873

PREMIATO CON MEDAGLIE

**Roma 1879**  
**Perugia 1879****Caserta 1879**  
**Milano 1881**  
**Arezzo 1882****Assisi 1882**  
**Perugia 1884**

SEME BACHI CELLULARE, proveniente esclusivamente da speciali allevamenti perfettamente riesciti. CELLE O SACCHETTE A TRONCO DI CONO, con guaina e senza, ed altri articoli per bachicultori.

GRATIS, a richiesta, si spediscono i listini dei prezzi, che sono modicissimi, ed i campioni dei bozzoli e delle celle.

Indirizzo per telegrammi: Stabilimento Pucci - Perugia.

**TORINO**

ISTITUTO IDROTERAPICO BALNEARIO

**LA PROVVIDENZA***Via Provvidenza, 38-40 - Piazza Paleocapa - Via Volta***XXX° ANNO D'ESERCIZIO**Proprietario Direttore: **JACOPO COLLIEX**

Idroterapia completa

**DOCCIE CALDE, SCOZZESI, DI VAPORE E FREDDE**

PISCINA PER IMMERSIONI - BAGNI DI VAPORE

**BAGNI AD ARIA CALDA (Hamam)**

Bagni caldi, semplici e medicati

SERVIZIO A DOMICILIO

**L'ISTITUTO È APERTO TUTTO L'ANNO.**

alle 10 di sera ; dal 1° maggio al 1° novembre è aperta dalle 8 del mattino alle 6 pom. Rimane chiusa nel mese di settembre allorchè si dà opera allo riordinamento interno della medesima durante le vacanze universitarie.

La Biblioteca dell'Università possiede all'incirca 80,000 opere in oltre 200,000 volumi. Fra i libri posseduti menzioneremo i *Commenti di Simplicio su quattro libri di Aristotile*; *De Coelo*, codice membranaceo del 1500; *Commentari di Teodoro ai dodici profeti minori*, id. del secolo 9°; le *Pandectae florentinae*, id. del 14°; il codice detto di *Arona*, di Tommaso da Kempis; *Les croniques de Savoie*, codice cartaceo autografo del 1400; la *Guerra di Troia*, di Guido Colonna, codice membranaceo del 15°; *Le roman de Lancelot du Lac*, esemplare prezioso e assai raro in pergamena stampato a Parigi nel 1494; un altro esemplare bellissimo della Bibbia poliglotta, publicatasi in Anversa in 13 volumi, dono di Filippo II ad Emanuele Filiberto; le *Icones taurinenses botanicae*, esemplare unico eseguitosi per la Biblioteca in 64 volumi grandi in-foglio; nonchè parecchie opere rarissime di storia naturale e di medicina, opere ebraiche, persiane, arabe, greche e latine in grande numero, manoscritti che attendono ancora di essere coordinati e fatti conoscere al pubblico mercè un particolareggiato catalogo. Questo catalogo dei libri esistenti nella Biblioteca dell'Università è ormai compiuto in 100 volumi per opera del bibliotecario comm. Gaspare Garrésio, letterato illustre, noto per gli studi suoi delle lingue orientali e per la traduzione del *Rāmājana* e dell'*Uttaracunda*, le due epopee indiane tanto celebrate.

La Biblioteca di cui parliamo venne iniziata dal duca Amedeo VIII, e divenne importante per merito di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele I; divenne pubblica nel 1714 e crebbe per numerosi legati e doni, nonchè per la sovvenzione ancora ricevuta come dote da Vittorio Amedeo II, che le accordò gran parte delle opere esistenti già nella biblioteca reale.

Dei codici membranacei ricordati dagli eruditi, parecchi le pervennero dal monastero di Bobbio, l'abate Valperga di Caluso le fece dono ei solo di 600 volumi di opere rare in lingua araba, ebraica e persiana, ed il marchese Carlo Alfieri di Sostegno le donò 1000 volumi delle più belle edizioni *aldine*.

**Biblioteca Reale.** — Vi si entra dai portici di piazza Castello, 13, al piano terreno; si può visitare tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 4 pom. col consenso del R. Bibliotecario. Fu quivi ordinata secondo il desiderio di re Carlo Alberto, e il conte Cavallieri di Groscavallo ne diede i disegni degli scaffali. Vi si contengono, oltre le pergamene miniate e gli autografi di illustri personaggi del vecchio Piemonte, 60 mila volumi a stampa e 3 mila manoscritti, i quali ultimi trattano di cose relative agli antichi Stati sardi. È di gran valore l'edizione del Mansaro del *Canzoniere* di Petrarca, ornata di due ritratti miniat di Madonna Laura.

**PREMIATO**  
**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
 DI GIUSEPPE VALLI E FIGLI

Bacanella presso Cortona — 25° Anno di esercizio

Seme Bachi Cellulare ed Industriale. Varie razze a Bozzolo giallo e bianco, a tipi classici, indigene.

Ottime referenze della riuscita; a richiesta si spedisce il programma di sottoscrizione.

ANTICA CASA DI BIANCHERIA

**TORINO**

VIE

GARIBALDI

(già Doragrossa)

E

SAN MAURIZIO



**TORINO**

VIE

GARIBALDI

(già Doragrossa)

E

SAN MAURIZIO

**F<sup>CO</sup> OLIVERO E C<sup>IA</sup>**

Provveditori di S. A. R. il Duca d'Aosta e Real famiglia

**SPECIALITÀ IN CORREDI PER NOZZE**

*Tele, Mantilerie, Coperte, Cortine, Maglierie in ogni genere*

CONFEZIONE CAMICIE PER UOMO.

**Fabbrica di birra con deposito di Acque gazoze**

**LUMPP E COMP. SUCC. MOMBELLO E C.**

ASTI — Angolo vie Fontana e Arò — ASTI.

Esistono inoltre molti libri di cose militari degni d'essere consultati dalle persone dell'arte, e meritano particolare menzione tutti i manoscritti che il grande Federico trasmise all'Algarotti acciocchè scrivesse la storia della famosa *Guerra dei sette anni*; sono annesse parecchie lettere del re Federico all'Algarotti. Degno pure di nota è l'unico esemplare della *Storia degli arabi*, dalla loro origine fino al Califato di Moavia, di Ebn-Calden. Citeremo infine fra gli autografi e i disegni, quelli di Leonardo da Vinci, di Correggio, di Tiziano, di Raffaello, ecc., ecc.

**Biblioteca Civica.** — Fu iniziata nel 1869 per opera del comm. Giuseppe Pomba, intelligente tipografo-editore, fondatore della riputata casa editrice Pomba e bibliografo insigne. La Biblioteca Civica crebbe in breve tempo con i legati del rimpianto Pomba e di altri benemeriti cittadini e con gli acquisti fatti in questi ultimi anni; ora annovera quaranta mila volumi, e fra questi meritano speciale menzione le opere del Bodoni.

**Biblioteca del Duca di Genova.** — Trovasi nel palazzo del Genevese, ed è ricca segnatamente per opere militari; conta 24 mila volumi, ed è aperta nei giorni non festivi dalle 12 alle 3 pomeridiane.

**Biblioteca di Medicina** nel palazzo ove siede l'*Accademia di Medicina*, vedi *ivi*. — Ha buon numero di opere di medicina e chirurgia che vengono consultate con profitto dagli studenti e dai dilettanti di materie medico-chirurgiche.

**Biblioteca del Museo Industriale.** — Trovasi nel palazzo del *Museo Industriale*, vedi *ivi*; ed è provvista largamente di monografie sulle industrie ed altre opere di chimica, di fisica, di botanica, di scienza agraria, ecc.

**Biblioteca Militare.** — Vedi *Arsenale*.

**Bollo.** — Ufficio del bollo ordinario, via Garibaldi, 25; ora è l'Ufficio del Registro: vedi *ivi*.

**Bollo straordinario.** — Piazza Castello, palazzo Madama.

## BORGHI.

La città è divisa in borghi, i quali man mano perdono la caratteristica dei tempi andati e non serbano più che il nome che li diversifichi dal rimanente dell'abitato. Così il *Borgonuovo*, che fino a vent'anni fa costituiva realmente una borgata, ora è divenuto una delle strade più frequentate della città; assunse il nome di via Mazzini, e annovera parecchi fabbricati degni di rimarco, fra cui il Mercato detto di piazza Bodoni, la palazzina Ogliani, ecc.

Altri borghi che coll'ampliarsi smisuratamente della città diverranno parte integrante della medesima sono i borghi: S. Salvatore (S. Salvario), che da via Nizza va fino alla barriera, ed è disgiunto

# BAZAR SAN CARLO

DI  
CARLO CAMUSSO

**Piazza San Carlo, Num. 8**

Grandioso e svariato assortimento di Chincaglierie fine e oggetti di lusso per regali. Articoli in profumeria e bisotteria. Toelette, oggetti d'arte. Grande emporio di giocatoli, giuochi di società, il *Solitario*, il *Croquet*, dame, dominò e schacchi. Grande assortimento di libri divozione italiani e francesi ed album.

*Il tutto della maggior convenienza ed al massimo buon prezzo.*

## BREVETTI D'INVENZIONI - PRIVATIVE INDUSTRIALI

Piazza dello Statuto, N. 15 - Torino

*Piano nobile*



N. 15, piazza dello Statuto - Torino  
*Piano nobile*

**ING. L. RAIMONDO E CAPUCCIO FILS**

*Segretario dell'Ufficio FELICE BAZETTA.*

dal Borgonuovo per mezzo del corso Vittorio Emanuele; S. *Secovo*, che occupa lo spazio tra via Sacchi, il corso Vittorio Emanuele oltre la Stazione centrale, e il corso Umberto; il borgo S. *Donato* al di là di Porta Susa, rinomato per le sue fabbriche, i suoi opifici, la sua vita industriale; il borgo *Regina Margherita* (già *Vanchiglia*) in vicinanza del Po, a sinistra di piazza Vittorio Emanuele; borgo *Po*; borgo della *Crocetta*; borgo *Dora*, ove sorgono ogni giorno nuovi stabilimenti meccanici industriali; borgo *Ceronda* di nuova denominazione, presso la Dora; *Bertolla*, oltre il ponte delle Benne, il Camposanto e il R. Parco; borgo del *Rubatto*, lungo via Moncalieri alla destra del Po; e le borgate della *Madonna di Campagna* oltre la barriera di Milano; del *Lingotto* sullo stradale di Stupinigi; di *Lucento* oltre borgo S. Donato; della *Madonna del Pilone* e di *Sassi* sullo stradale di Casale oltre il borgo Po; di *Mirafiori* sullo stradale di Stupinigi; del *Regio Parco* oltre il ponte delle Benne; di *Villaretto* sullo stradale di Milano e Leyni; di *Pozzo di Strada* sullo stradale di Rivoli.

**Borsa di Commercio.** — Via Ospedale, 28, antico palazzo d'Agliano. È situata in uno dei più bei palazzi di Torino, e la sala dove si radunano le persone che fanno operazioni di borsa è decorata da bassorilievi raffiguranti le chimere. È aperta tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 12. Nello stesso palazzo vi ha pure la sua sede la Camera di Commercio e il Saggio Normale delle Sete; vedi *ivi*.

**Brevetti d'invenzione.** — Vedi *Ufficio delle privative*.



CASTELLO DEL VALENTINO.

# STABILIMENTO INDUSTRIALE MILANESE

## DANIELE CARSANA E FRATELLI CASA PRINCIPALE IN NAPOLI

S. Caterina a Formiello, Palazzo Sava

### FILIALI

via Roma già Toledo, 352<sup>A</sup>, 352<sup>B</sup>, 147, 225, 226  
Via Santa Maria la Nuova, N. 37, 38, 39.

### ROMA

Via del Corso, 135, 135<sup>A</sup>, 136

### PALERMO

Corso Vittorio Emanuele, 276, 278

Specialità in camicie, colli, polsi, petti di tela, cotone e di lino,  
colorati e bianchi

Grande assortimento di cravatte d'ogni modello e qualità

Ricco e grandioso assortimento di Calze per uomo, donna e ragazzo  
di seta, filo Scozia, lana e cotone. Fazzoletti

*Invenzione CARSANA e specialità della casa*

### NUOVO-BUSTO REGOLATORE RACCOMANDATO DAGLI IGIENISTI

Completo assortimento di Busti di forme e grandezze

Si eseguono commissioni dietro misura, tanto in camicie  
che nei colli, polsi, cravatte, mutande, uose di panno che di  
tela, in pochissime ore.

**A PARI MERITO NON SI TEME CONCORRENZA**

Spedizione franco di porto per tutto il Regno - Pronta cassa.



MONUMENTO A PIETRO MICCA  
dirimpetto alla Cittadella.

# SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

con Sede in **BERGAMO**

OFFICINE IN BERGAMO, SCANZO, VILLA DI SER.O, PRADALUNGA, COMENDUNO  
PALAZZOLO SULL'OGLIO, VITTORIO (VENETO) E NARNI (UMBRIA)

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 2,500,000 — Versato L. 1,750,000

PREMIATA CON 14 MEDAGLIE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI ED ESTERE

## PREZZI NORMALI.

Cemento idraulico	lenta presa	.	L. 4 80	al quintale		Bergamo
Id.	rapida	>	3	—	"	"
Id.	rapida superiore	>	4	—	"	"
Id.	Portland naturale	>	5	—	"	Palazzolo
Id.	id. artificiale	>	7	—	"	"
Calce idraulica di	Palazzolo	.	2 50			"
Id.	di Vittorio	.	1 25			Vittorio
Cemento idraulico	id.	.	3 40			"
Calce di Narni	.	.	1 60			Narni

STAZIONI

*Ribassi per grandi forniture.*

MARCA DI  FABBRICA

## CONDIZIONI DI VENDITA.

La merce viaggia per conto dei Committenti in **sacchi** (da 50 Cg. a lordo) od in **barili** a seconda delle ordinazioni.

Pei **sacchi** si deposita L. 4 caduno, importo che viene rifuso contro resa dei medesimi in buono stato entro due mesi da ogni spedizione, franchi alle Stazioni di provenienza, in colli suggellati portanti il nome del mittente, il peso ed il numero dei sacchi contenuti in ciascun colto.

Pei **barili** si fattura la merce a L. 4 al quintale oltre il prezzo della stessa (peso lordo).

*Le somministrazioni a vagoni completo offrono speditezza ed economia nei trasporti.*

Produzione annua UN MILIONE di quintali.

Forza motrice **OTTOCENTO** cavalli vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie officine soltanto la merce contenuta in sacchi od in barili portanti la marca di fabbrica sopra esposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge.

Avvertesi inoltre che la **calce idraulica di Palazzolo** viene esclusivamente prodotta nelle officine della Società Italiana situate in detto Comune.

## CAFFÈ.

Nessuna città in Italia può vantare caffè in numero così grande e così eleganti come Torino. Ai forestieri specialmente citiamo come maggiormente degno di essere visitato, il grandioso *Caffè Romano* in piazza Castello, con salone sotterraneo, teatro e *skating-rink*, e con entrata in via Carlo Alberto, nella Galleria Subalpina e sotto i portici. Nella state il Caffè Romano suol erigere sull'angolo nord di piazza Castello un edificio in legno per caffè e teatro, dove accorrono in grande numero gli avventori.

Altro caffè degno di menzione è il *Caffè Dilèj* - ora *Roma* - in vicinanza del precedente; più innanzi verso Po il *Caffè Bava*, già *Fiorio*, ritrovo degli eleganti; il *Caffè Alfieri* a sinistra; il *Caffè Nazionale, restaurant*, il *Caffè del Rondò*, quest'ultimo sull'angolo a sinistra di piazza Vittorio, e il *Caffè Piemonte* in piazza S. Carlo.

Notiamo ancora il *Caffè della Borsa* in via Roma, antichissimo e rinomato; il *Caffè S. Filippo* in via Maria Vittoria; il *Caffè Ligure*, elegantissimo; il *Caffè Svizzero* in via Barbaroux; il *Caffè delle Alpi* in via Garibaldi; il *Caffè Costituzionale*; e fra i ristoranti, il *Caffè del Commercio* in via Garibaldi; il *Caffè del Dock* in capo a via Cernaia; il *Caffè Mogna* e il predetto *Caffè Ligure* sul corso Vittorio Emanuele; il *Caffè del Teatro Alfieri* e il *Caffè Cernaia* nella via omonima; il *Caffè del Teatro Balbo*, il *Caffè Parigi* sotto i portici di Po; il *Caffè della Meridiana* sotto la Galleria Geisser; il *Caffè della Posta* in piazza Carlo Alberto; il *Caffè Sardegna*, di cui è proprietario il cav. Aliani, commerciante premiato di vini di barolo e di vermouth.

**Camera di Commercio ed Arti.** — È situata nel palazzo di sua proprietà, ove risiede la *Borsa*, vedi *ivi*, via Ospedale, 28. Il Presidente attuale della Camera di Commercio è il cav. Sormani Eusebio; il Vice-Presidente è l'ingegnere cav. Locarni Giuseppe.

**Camposanto.** — Vedi *Cimitero*.

## CANALI.

**Canali-Cavour.** — La Direzione dei Canali-Cavour è sita in via Pio Quinto, rimpetto al numero 4.

**Canali per l'industria.** — Quasi tutti i canali costrutti per dotare la città di forza motrice hanno la loro derivazione dalla Dora Riparia, che nasce dal Monginevro e dal Tabor e dal territorio di Susa scende a Torino ove si getta nel Po, dopo aver percorso 72 chilometri. Cominciando da Sant'Antonino di Susa la Dora fornisce 18 canali all'industria. I due corsi d'acqua più ragguardevoli sono il canale del *Martinetto* o della *Pellerina* ed il canale della *Ceronda*, dai quali trae grandi vantaggi l'industria torinese. Oltre a questi due citeremo anche fra gl'importanti quello

**GIANI GIOVANNI ED EDOARDO FRATELLI**

FU PIETRO

NEGOZIANI IN GRANITI, MARMI ED ARDESIE DI LUSERNA

sì lavorati che greggi

**PROPRIETARI DI CAVE**

CONCESSIONARI DEI CEMENTI A PRONTA PRESA  
di VIMINES (Savoia)

**TORINO**

Corso Raffaello, N. 5 e Via Nizza 71

**A. ZAPPATA**

INCISORE

TORINO — VIA ROMA, N. 6 e 8 — TORINO

DEPOSITO

**CARTE INGLESI E NAZIONALI**

con cifre e senza

STAMPERIA COMMERCIALE

**Biglietti visita da L. 1,50 in più**

Bellissimo **REGALO**

per ricordo di Torino

**TIMBRI VERA GOMMA VULCANIZZATA**

tratto dal Po, ossia il canale *Michelotti* che dà forza motrice ai molini della Madonna del Pilone; è uno dei più ampi ed ha un percorso di 3 chilometri circa.

Il canale del *Martinetto* dà acqua e forza motrice a diversi opifici; un ramo del medesimo, detto *Canale di Torino*, serve a portar acqua per la città, per formare serbatoi, per domare gli incendi, per inaffiare le strade, ecc. Un altro ramo va ad unirsi col *Canale del Parco*, anche questo derivato dalla Dora e che serve a dar forza motrice all'opificio del Parco ove si fabbricano i tabacchi.

Il primo ramo anzidetto si biforca in due: l'uno va al Valentino per gli esperimenti necessari d'idraulica per la Scuola degli Ingegneri; l'altro porta le sue acque parte nell'Arsenale d'Artiglieria e parte nei sotterranei della città dirigendosi a Porta Susa.

Il *Canale della Ceronda* venne costruito dopo molti anni di aspettazione e in seguito alle esigenze create dalle nuove e fiorenti industrie cittadine, per cui il solo canale Michelotti non era più sufficiente ai bisogni.

Il torrente Ceronda, affluente della Stura, alimenta il canale che da esso piglia nome e che venne cominciato nel 1868 su progetto dell'ingegnere Pecco, già capo dell'Ufficio Tecnico del Municipio di Torino. Il canale della Ceronda è bipartito in due: il ramo di sinistra si dirige al Parco, il ramo di destra, mercè un sotterraneo ponte-canale valica la Dora, oltrepassa il borgo San Donato e va a gettarsi nel Po, non lungi dal borgo Regina Margherita, già borgo Vanchiglia. Il corso totale del canale della Ceronda è di 13 chilometri, il ramo principale ha la portata di metri cubi 2; altrettanta è la portata dei due rami quando si biforcano a Lucento nel modo anzidetto. Numerosi opifici traggono la loro forza motrice dal canale della Ceronda sia a destra che a sinistra, fra cui citeremo il panificio Sociale della Ceronda, la fabbrica da panni dei fratelli Galoppo, la fabbrica di passamanterie e forniture militari del comm. Tensi, la fabbrica da olio di Angelo Rossi, il cotonificio dei fratelli Pejrot, la fabbrica di tessuti Bass e Abrate, la concieria Piana, il molino Ajroldi e Comp., ecc.

**Cappella della SS. Sindone.** — Vedi alla rubrica *Chiesa di San Giovanni*.

**Carcere Centrale Cellulare.** — Vasto edificio situato sul corso S. Avventore, in fondo all'antica piazza d'Armi. Fu costruito su disegno dell'ingegnere Pollani, in forma rettangolare; lunghezza metri 212,50, larghezza metri 177,10. Ha due muri di cinta, l'esterno è di metri 5 di altezza, ai quattro lati si adergono quattro torricelle ove le sentinelle possono invigilare di giorno e di notte e dar l'allarme in caso di bisogno.

Le celle per gli uomini sono in numero di 260; quelle per le donne di 50. Ogni cella ha la lunghezza di m. 4 e la larghezza

# LUCCO LUIGI

**MACCHINISTA DEL REGIO LICEO GIOBERTI**

.....  
SPECIALITÀ

CAMPANELLI ELETTRICI

.....  
**VIA CARLO ALBERTO**

*rispetto alla Chiesa della B. V. degli Angeli*

TORINO.

**FABBRICA DA CAPPELLI**

IN SETA, CASTORO E FELTRO

DI

SERENA GIUSEPPE

.....  
Torino - Via Garibaldi, 6, vicino a piazza Castello - Torino

**GRANDE ASSORTIMENTO DI CAPPELLI NAZIONALI ED ESTERI**

(da lire 1,20 a lire 22) per uomini e ragazzi

~~~~~  
CAPPELLI PER ECCLESIASTICI

~~~~~  
**INGROSSO e DETTAGLIO**

*Prezzi da non temer concorrenza.*

di m. 2,26; l'altezza di m. 3. Ognuna delle celle ha una finestra alta m. 0,70, larga m. 1,05; le finestre sono poste all'altezza di m. 2,10 dal pavimento.

**Carceri Giudiziarie.** — Sono situate nel Palazzo della Corte d'Appello e vi sono rinchiusi gli imputati sottoposti a processo.

**Carte valori.** — L'Officina governativa per la fabbricazione delle carte-valori è situata in via Carlo Alberto, 10, angolo piazza Carlo Alberto e via Maria Vittoria. — Ne è l'attuale direttore il Commend. Ing. Giacinto Berruti, direttore eziandio del R. Museo industriale. In questo Palazzo, dove per conto del Governo si fabbricano le cartelle del debito pubblico, la carta bollata, francobolli e biglietti, aveva sede al tempo della capitale il Ministero dei lavori pubblici; ed è pure situato nel lato prospiciente la piazza Carlo Alberto l'Ufficio Centrale delle R. Poste e quello dei telegrafi dello Stato.

**Casa di Correzione** detta *La Generala*. — È posta sul viale che conduce a Stupinigi ed è destinata ai giovani discoli, i quali vengono occupati in alcune arti minori, come pure nei lavori agricoli in poderi chiusi nel vasto recinto.

**Casa di pena** detta *L'Ergastolo*. — È sulla strada di Nizza, in prossimità della Barriera di Nizza: vi sono rinchiusi le donne che debbono scontare la pena del carcere a tempo. Annesso all'edificio v'è pure il Sifilicomico per le prostitute.

Sovraintendono al regolare andamento della casa di pena le suore di carità: le recluse sono obbligate ai lavori del tessere e del cucire.

## CASA REALE

L'Amministrazione della R. Casa in Torino ha sede nel Palazzo Reale, vedi *ivi*, nel lato destro prospiciente la chiesa di S. Giovanni. Direttore Capo è il Comm. Giacinto Crodara-Visconti.

### *Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta.*

L'amministrazione è in via Maria Vittoria 12, nel Palazzo del Duca d'Aosta, vedi *ivi*. Gran Mastro della Casa è il marchese Giuseppe Dragonetti, primo aiutante di campo onorario.

Primo segretario della Casa è il comm. Ercole Ferri.

### *Casa di S. A. R. la Duchessa di Genova, Madre.*

Nel Palazzo del Genevese, in piazza S. Giovanni. — Gran Mastro è il marchese Carlo Felice Boyl di Putifigari, procuratore di S. M. la Regina pel suo patrimonio privato.

Primo Segretario è il cav. Alessandro Foggi.

### *Casa di S. A. R. il Principe Tommaso.*

Nel Palazzo del Genevese, piazzetta Reale e piazza S. Giovanni.

**TORINO**

**GRANDE E RINOMATA CALZOLERIA**

DI

**BRUNO BARTOLOMEO**

**Via Alfieri, N. 5, p. 1°**

(VICINO A PIAZZA SAN CARLO)



Avendo ingrandito e restaurati i suoi magazzini, avverte d' avere a disposizione de' suoi avventori una grande quantità di calzature, tanto da uomo che da donna, come da ragazzi.

Scelta qualità di merce e modicità nei prezzi.

**FABBRICA PERFEZIONATA**

DI

**CALZATURA GIUNTA**

*Prezzi senza concorrenza*

**VENDITA DI PELLAMI ESTERI**

**GALLIANO LUZZATI E COMP<sup>IA</sup>**

Corso Vittorio Emanuele, 68 e via Parini

**TORINO**

Primo aiutante di campo è il Conte Camillo Candiani d'Olivola; intendente generale l'avv. cav. Ottavio Oliveri.

*Casa di S. A. R. il Principe Eugenio di Carignano.*

Piazza S. Giovanni, palazzo Reale. Primo aiutante di campo il Conte Enrico Pocchettini di Serravalle; intendente generale il comm. Carlo Campora.

**Casa di sanità** del dott. Sperino, via S. Donato, 3. — È un istituto terapeutico destinato alle persone agiate, che, mediante pensione mensile determinata, vi sono accolte e curate secondo il sistema adottato ivi dal dottore comm. Casimiro Sperino.

Altro Istituto dello stesso genere esiste in via Santa Chiara, palazzina num. 62, sotto la direzione del dottore comm. Secondo Laura.

## CASERME.

**Le Caserme**, o quartieri militari, sono in numero di sette. Prima fra tutte va notata la *Caserma della Cernaia* costrutta nella via omonima nel 1864 e dove ha sede un reggimento di fanteria. Dal lato opposto vi ha la *Caserma della Cittadella*, ove nei tempi passati esisteva la cittadella di Torino, e dove ora ha stanza una legione di carabinieri.

La *Caserma di Porta Susa* venne innalzata in capo a via Garibaldi, già Doragrossa, su disegno del Juvara; vi è acuartierato un reggimento di fanteria.

La caserma o *Quartiere di cavalleria* è in fondo a via della Zecca; è un edificio grandioso con annesse ampie scuderie e maneggio, via S. Ottavio e corso S. Maurizio.

La *Caserma dei Carabinieri-allievi* è situata in piazza Carlo Emanuele II; nel venturo anno la legione dei Carabinieri-allievi essendo destinata a Roma, questo quartiere, già sede del Collegio delle Provincie, avrà altra destinazione.

La *Caserma dei Bersaglieri* e del battaglione degli Alpini è in via Principe Amedeo, e via Maria Vittoria; la *Caserma del Rubatto* alla destra del Po è sede di un deposito di artiglieria; così pure il locale dell'ammazzatoio destinato all'artiglieria di montagna.

**Castello del Valentino.** — V. *Valentino*.

**Castello Medioevale.** — V. Appendice: *Esposizione Nazionale 1884*.

## CHIESE.

Le Chiese di Torino sono in numero di oltre 40 comprese quelle che vennero chiuse alle funzioni religiose e alcune cappelle private,